

**Il programma**

*Oggi business e visite agli stand  
Buyer anche da Russia e Golfo*

Dopo il focus Germania e l'incursione nella finanza innovativa, il programma degli incontri va verso l'epilogo con la fiera. Oggi niente conferenze dedicate a Lariofiere: sarà più una giornata incentrata sugli stand e sulle possibilità di fare affari. Restano però i momenti fissi organizzati per l'intero salone.

L'iniziativa cardine si conferma "Inbuyer meccanica", incontri B2B e visite in fiera con gli operatori esteri. Già in questi giorni si sono rivelate intense, ma ancora oggi si potranno scambiare idee con europei e non solo, visto che parliamo anche di buyer dalla Russia o da Paesi del Golfo. Questo

a opera di Lariodesk. L'altro aspetto esplorato in questi giorni di salone è rappresentato dalla digitalizzazione. Terreno su cui le aziende hanno colto l'importanza di essere ancora più preparate. Ecco allora che si troverà il Pid (Punto impresa digitale), a disposizione per dare informazioni sui

contributi legati all'innovazione digitale. Ci si potrà anche sottoporre a un test per capire quanto ancora c'è da fare in azienda per vivere la trasformazione di questi tempi. Poi c'è sempre il digital corner e ancora il punto informativo al progetto Sei (Sostegno all'export dell'Italia).



OMEBA SRL	PREMANA
ORLA SRL	CIVATE
PANOZZO SRL	MERATE
PANZERI ALESSANDRO SRL	OGGIONO
PRO.VE.R. SRL	MERATE
RAL SRL	CASTELLO DI BRIANZA
SAETEC SAS DI LUIGI SALOMONI & C.	ROBBIATE
SIME SRL	MANDELLO DEL LARIO
SIMECON SRL	LECCO
ST TRADE SRL	CIVATE
STAR LAB SRL	ANNONE BRIANZA
T.S.A. SRL	BARZAGO
TECNOFERRAMENTA DI VIGANÒ MARCO	OLGIATE MOLGORA
TECNOLARIO SRL	LECCO
TEKNO SERVICE DI PANZERI STEFANO	GALBIATE
V.M.L. VERNICIATURA METALLI LECCO SRL	BRIVIO
VALSECCHI E DEVIZZI SRL	VALGREGHENTINO
VIBIERRE SRL	OGGIONO
VINCIT DI LEIDI CARLO & C. SNC	VALMADRERA
UTENSILERIA CARLO SPREAFICO SRL	LECCO
ZETA STAMPI SRL	VIGANÒ

## Export lecchese da 3,4 miliardi Il meccanico da solo arriva a 2,6

**I numeri.** La Camera di commercio ha presentato i dati del distretto Al primo posto i macchinari, con esportazioni di 845 milioni di euro

ERBA

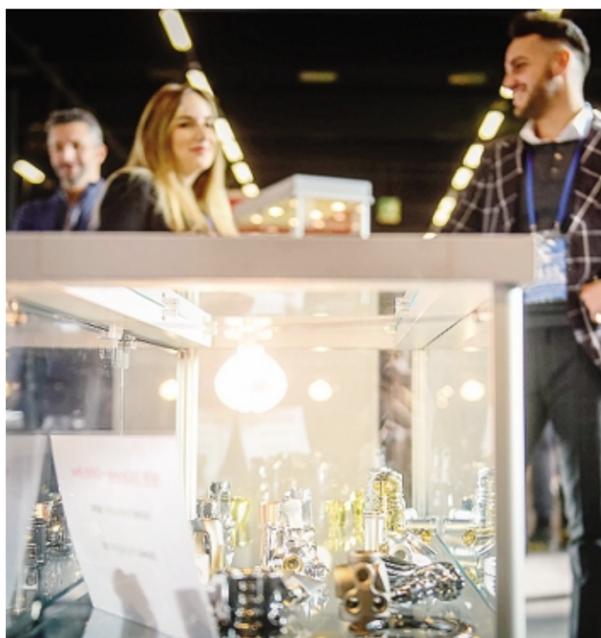
**STEFANO SCACCABAROZZI**

Oltre 4 miliardi di euro di esportazioni nei primi nove mesi del 2018 per i distretti metalmeccanici di Lecco e Como. Nei giorni in cui il settore si ritrova a Lariofiere per l'undicesima edizione di Fornitore Offresi, il salone della meccanica e della subfornitura di qualità, gli uffici studi delle due Camere di Commercio forniscono una fotografia dell'andamento delle imprese lariane durante i primi tre trimestri del 2018.

**L'analisi**

In provincia di Como le performance di settore hanno fatto segnare una netta accelerazione (+9,5%), mentre a Lecco la crescita è risultata più contenuta (+3,6%), al di sotto della media regionale. L'export del metalmeccanico comasco, nel periodo di riferimento, è stato di 1,5 miliardi, pari al 34,1% dell'intera economia provinciale dove sono presenti anche altri significativi distretti produttivi altamente internazionalizzati come il tessile e il legno-arredo.

Complessivamente le esportazioni comasche valgono 4,3 miliardi di euro, in crescita del 5,4% rispetto ai dati dello stesso periodo dell'anno scorso. La provincia di Lecco da gennaio a settembre ha generato flussi per oltre 3,4 miliardi, in aumento del 4,6%. Le esportazioni regionali e quelle nazionali si sono attestate a rispettivamente al 5,1% e 3,1%. Numeri importanti si confermano quelli del distretto metalmeccanico lecchese: 2,6 miliardi di vendite all'estero, pari a 75,9% delle esportazioni provinciali. La rilevanza del di-



Meccanica e forniture sotto la lente con il confronto tra Como e Lecco

comparto metalmeccanico delle due province la produzione di macchinari industriali si conferma la prima voce dell'export.

**Settori a confronto**

A Como pesa per il 39%, pari a 577 milioni di euro, in crescita dell'8,1%. Un trend certamente positivo ma con un risultato assoluto ancora lontano dai massimi del 2008 quando si erano raggiunti i 644 milioni di euro. Altre voci importanti sono i prodotti in metallo con 275 milioni, in crescita del 4,2%; la metallurgia e i mezzi di trasporto e componentistica, rispettivamente con 237 e 213 milioni, entrambi in flessione e l'elettronica scesa da 65 a 61 milioni di euro.

Anche il distretto metalmeccanico lecchese vede al primo posto la divisione dei macchinari, con ben 845 milioni di euro, pari a un terzo delle esportazioni totali del comparto, in lieve decremento rispetto ai dati di settembre 2018 (meno 4,1%). Seguono metallurgia e prodotti in metallo, ciascuno con un quarto del totale dell'export metalmeccanico lecchese. Ottima performance su base annua per l'elettronica, cresciuta da 122 a 158 milioni di euro e per le apparecchiature elettriche le cui vendite all'estero sono salite da 140 a 159 milioni di euro.

Raffrontando, infine, i dati 2018 con quelli del 2008, anno pre crisi, l'export del metalmeccanico lecchese risulta cresciuto del 21,8%: i macchinari hanno fatto segnare un più 44,7%, la metallurgia un aumento del 10,4% mentre l'elettronica è esplosa passando da 63 milioni a 158.

**Sul Lario esportazioni in crescita del 5,4% rispetto ai primi nove mesi del 2018**

**Sale anche l'import con il 9,1% in più, a Lecco l'aumento è stato del 6%**

stretto emerge ancor più chiaramente se si prende in considerazione il quadro lombardo: la realtà lecchese pesa per il 5,2% del totale, quella comasca per il 3%. Per quanto riguarda le importazioni, la provincia Como nei primi nove mesi del 2018 ha acquistato merci dall'estero per un controvalore di 2,4 miliardi e, di questi, quasi 850 milioni sono stati generati dal settore metalmeccanico. Lecco ha invece importato merci per 2,1 miliardi, di cui 1,4 ascrivibili alla metalmeccanica. Entrambi i territori hanno visto crescere l'import del distretto rispetto allo stesso periodo del 2017: Como ha registrato una crescita del 9,1%, Lecco del 6%. Andando ad analizzare nel dettaglio il

**TlT**

**TAGLIO LASER  
& SALDATURA TUBI**

Via Caio Plinio 8/c - 22030 Orsenigo (Co)  
Tel. 031.3350230 - Fax 031. 3350816  
www.tltsaldature.eu - info@tltsaldature.eu

**CHI SIAMO**

L'azienda dispone di software di disegno CAD/CAM tridimensionale, con la possibilità di realizzare progetti direttamente disegnati dal cliente e poi importati sulla macchina. Questo permette un notevole risparmio di tempo ed un livello di produttività maggiore rispetto allo standard di mercato attuale. Oltre al disegno del singolo tubo siamo in grado di realizzare strutture metalliche in tubolari di notevole complessità.

**I NOSTRI SERVIZI**

Lavoriamo tubi in ferro, acciaio inox, alluminio, rame e ottone. Eseguiamo lavorazioni laser su tubi che vanno da un minimo di 10 mm. ad un massimo di 150 mm. ed una lunghezza massima di carico di 6,5 metri. Il nostro parco macchine è composto da un impianto con sorgente in CO2 e uno con sorgente in fibra. Disponiamo inoltre di un reparto di saldatura manuale sia di tipo TIG che di tipo MIG/MAG.

# Padoan a Lecco

## «Cautela e sfiducia non si investe più»

**Legge di Bilancio.** Ha incontrato imprese e sindacati «Gli effetti deleteri della manovra li sconteremo anche nel medio periodo con una caduta di produttività»

**GIANLUCA MORASSI**  
LECCO

La legge di Bilancio dei giallo-verdi non piace. Pollice verso delle imprese. Pollice verso dei sindacati e dei professionisti. L'unanime e convinta bocciatura è stata dichiarata dalle rappresentanze imprenditoriali e dei lavoratori in Camera di commercio nell'incontro con l'ex ministro e attuale parlamentare Pd, Pier Carlo Padoan che si è detto «confortato da tale uniformità di visioni».

### Mondo dell'economia

Invitato dal collega onorevole e di partito Gian Mario Fragomeli, Padoan è venuto a Lecco per incontrare il mondo dell'economia e per un confronto sulla legge di Bilancio. In avvio di incontro, le osservazioni a quella che una volta era la Finanziaria, sono state espresse da Lorenzo Riva (presidente di Confindustria Lecco), Enrico Vavassori (componente del consiglio direttivo di Api Lecco), Angelo Belgeri (vice presidente Confcommercio), Antonio Rocca (presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti) e Diego Riva (segretario di Cgil, che ha parlato anche a nome di Cisl e Uil). Mentre Daniele Riva (presidente della Camera di commercio e di Confartigianato) ha presentato i numeri dell'economia lecchese. Riva ha colto l'occasione per una critica alla riforma delle Camere

di commercio (varata dal governo Renzi) che «con una riduzione lineare degli enti e del diritto camerale ha penalizzato realtà virtuose come quella di Lecco».

Torniamo alla legge di Bilancio. Se i numeri del Pil dicono recessione tecnica, a preoccupare Padoan è soprattutto «la caduta della fiducia degli imprenditori, perché se non c'è fiducia non si investe e non si assume. E i modelli economici evidenziano che l'effetto espansivo sull'economia viene più dagli investimenti che dai consumi». Eccoci al nocciolo delle critiche alla legge di Bilancio: non c'è attenzione agli investimenti, né a quelli pubblici, né a quelli privati. «Questo vuol dire - ha ricordato l'ex ministro dell'Economia e delle Finanze con Renzi e Gentiloni - che gli effetti deleteri di questa manovra li sconteremo anche nel medio periodo: senza investimenti non cresce la produttività e l'efficienza di tutto il sistema, con il rischio di restare attardati rispetto a chi gli investimenti li fa».

Di fronte a una legge di Bi-

■ «Quota 100 non produrrà l'attesa staffetta generazionale nel lavoro»

lancio che aumenta le spese correnti e che - a detta dei critici - manca di una visione sul medio lungo periodo, Padoan ha sottolineato: «C'è una forte preoccupazione per il Paese e per la situazione economica che abbiamo di fronte. Durante i nostri governi - ha ricordato l'ex ministro - abbiamo avuto quattordici trimestri di crescita che sono venuti dopo la più grave crisi che l'Italia abbia mai avuto, fatta eccezione per i periodi guerra. Mentre ora l'Italia è in recessione tecnica con la prospettiva che anche il primo trimestre dell'anno chiuda con il segno meno».

### Misure bandiera

L'ex ministro dell'Economia è andato pesante con le misure bandiera dei giallo-verdi: il reddito di cittadinanza e quota cento. «Il primo ha notato Padoan - è fonte di grande confusione perché mette assieme, in uno strumento di difficile applicazione, la soluzione a problemi quali la povertà, il lavoro, la formazione e il livello di competenze. Mentre quota 100 porta ad un aumento della spesa pensionistica senza che sia la sperata staffetta generazionale nel lavoro, perché - come oggi hanno ripetuto i rappresentanti delle imprese - chi oggi lascia la fabbrica ha competenze che i giovani non possono avere, con un conseguente, possibile impoverimento del nostro tessuto produttivo».



Gian Mario Fragomeli (a sinistra), deputato Pd, con il collega parlamentare ed ex ministro Pier Carlo Padoan



Il saluto portato da Daniele Riva, presidente della Camera di commercio di Lecco



Padoan con il sindaco Virgilio Brivio



L'arrivo di Padoan in Camera di commercio



moma comunicazione\_bg

Foto di Roberto Moiola

## Orobie.

### Le tante sorprese della Lombardia più bella.

Il cacciatore di ghiaccio: fotografie da sogno sui laghi delle Alpi.



**ABBONAMENTI**  
Annuale carta: € 49,00 - Annuale digitale: € 39,99  
Copia digitale: € 4,99 disponibile su Google play e Apple Store  
Edizioni Oros - Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - 24121 Bergamo tel. 035 358 899 - fax 035 386 275 abbonamenti@orobie.it

orobie.it



**OROBIE FEBBRAIO 2019.**

CON GLI SPELEO NELL'ABISSO BUENO FONTENO - ENGADINA, A CACCIA DI GHIACCIO - A BRESCIA IL FESTIVAL DELLE LUCI - IN VALTELLINA SUL PIZZO DI RODES - VALLE BREMBANA: UN'AQUILA COME MODELLA - RIFUGI D'INVERNO, AL LAGO DEL MORTIROLO - MONTAGNA IN FAMIGLIA NELLA VAL SOLDA.

**orobie**  
Aria pura di Lombardia.

## Le prime stime sulle domande per il Reddito di Cittadinanza

### Il sindacato e gli operatori: “Non poche criticità”

LECCO - **7 mila domande a Lecco e 20 mila in Brianza**, sono le prime stime sul Reddito di cittadinanza diffuse dalla Cisl nell'incontro di approfondimento che si è tenuto giovedì pomeriggio nella sede lecchese del sindacato.

Un incontro per parlare sia del Reddito di cittadinanza e che di Quota 100. I lavori sono stati introdotti da **Rita Pavan**, segretaria generale della Cisl Monza Brianza Lecco. Ha poi preso la parola **Anna Fumagalli**, responsabile degli sportelli sociali della Fnp (i pensionati della Cisl).

Dopo aver ricordato che in Italia 5 milioni di persone vivono sotto la soglia della povertà, la Fumagalli ha ricordato i caratteri distintivi del Reddito di cittadinanza: il contrasto alla povertà e la politica attiva del lavoro. Successivamente è entrata nel merito dei requisiti necessari per ottenerlo evidenziandone anche le non poche criticità.

**Cristina Pagano** del Centro per l'impiego di Lecco, ha illustrato la situazione in merito ai nuovi compiti che spetteranno ai Centri per l'impiego. Al di là delle indicazioni contenute nella legge, la sua raccomandazione, per coloro che otterranno il Reddito di cittadinanza, è stata quella di recarsi personalmente ai Centri per iniziare l'iter di ricerca di un posto di lavoro.



da sinistra Anna Fumagalli, Rita Pavan, Cristina Pagano, Vanessa Gaddi

La gestione di questo nuovo provvedimento richiederà un potenziamento del personale dei Centri per l'Impiego al netto dei 6/7 navigatori che dovrebbero essere assegnati a Lecco. **Vanessa Gaddi**, anche lei del Centro per l'Impiego di Lecco, ha poi fornito i numeri e le casistiche di coloro (165) che lo scorso anno sono stati presi in carico per il reinserimento lavorativo a fronte del Reddito di Inclusione.

Infine, **Norberto Pandolfi**, responsabile Inas di Lecco, ha affrontato le questioni tecniche relative a Quota 100. A questo proposito va rilevato che in questi giorni gli sportelli dell'Inas di Lecco sono stati frequentati da un numero notevole di utenti.